

## [EASY TO READ]

*At 2,14.22-33*

[Nel giorno di Pentecoste,]  
Pietro con gli Undici si alzò in piedi  
e a voce alta parlò così:  
«Uomini d’Israele, ascoltate queste parole:  
Gesù di Nàzaret  
– uomo accreditato da Dio presso di voi  
per mezzo di miracoli, prodigi e segni,  
che Dio stesso fece tra voi per opera sua,  
come voi sapete bene –,  
consegnato a voi  
secondo il prestabilito disegno  
e la prescienza di Dio,  
voi, per mano di pagani,  
l’avete crocifisso e l’avete ucciso.  
Ora Dio lo ha risuscitato,  
liberandolo dai dolori della morte,  
perché non era possibile  
che questa lo tenesse in suo potere.  
Dice infatti Davide a suo riguardo:  
“Contemplavo sempre il Signore innanzi a me;  
egli sta alla mia destra,  
perché io non vacilli.  
Per questo si rallegrò il mio cuore  
ed esultò la mia lingua,  
e anche la mia carne riposerà nella speranza,  
perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi  
né permetterai che il tuo Santo  
subisca la corruzione.  
Mi hai fatto conoscere le vie della vita,  
mi colmerai di gioia con la tua presenza”.  
Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente,  
riguardo al patriarca Davide,  
che egli morì e fu sepolto  
e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi.  
Ma poiché era profeta  
e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente  
di far sedere sul suo trono un suo discendente,  
previde la risurrezione di Cristo e ne parlò:  
questi non fu abbandonato negli inferi,  
né la sua carne subì la corruzione.  
Questo Gesù,  
Dio lo ha risuscitato

e noi tutti ne siamo testimoni.  
Innalzato dunque alla destra di Dio  
e dopo aver ricevuto dal Padre  
lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso,  
come voi stessi potete vedere e udire».